

-garanzia ipotecaria di primo grado per complessive L.3.660.000, su alcune aree di proprietà dell'Ente mutuatario, nonchè sui fabbrica
ti ivi eretti ed erigendi.-

Le aree concesse in garanzia del mutuo suddetto si trovano per una estensione di mq. 8215,63 in Comune di Ravenna e per una estensione di mq. 3232 in Massalombarda.-

L'Istituto case popolari di Ravenna ha fatto ora presente che una parte del terreno come sopra ipotecato nel Comune di Massalombarda - precisamente una estensione di mq. 614 - non verrà utilizz
ata per le costruzioni finanziate con il mutuo di L.3.000.000 e pertanto ha richiesto che l'Istituto voglia concedere il consenso alla liberazione ipotecaria e all'annotamento di inefficacia della trascrizione del divieto dei fitti e degli altri patti accessori, per quella parte di terreno in Massalombarda sulla quale non verrà per ora costruito nessun fabbricato.-

La liberazione delle porzioni di terreno in parola dalla ipoteca iscritta a garanzia del mutuo concesso col citato rogito Zanghi 30 ottobre 1941 dovrà avvenire - bene inteso - previo versamento, all'Istituto della somma di L.8.000 (ottomila), rappresentante il prezzo pagato dall'Istituto case popolari di Ravenna per l'acquisto delle porzioni stesse e corrispondente alla quota di mutuo già erogata dall'I.N.A. a titolo di rimborso del prezzo suddetto.-

La Direzione dei servizi immobiliari ha dato il proprio benestare all'accoglimento della richiesta dell'Ente mutuatario ed ha ritenuto congrua la somma di L.8.000, da versarsi dall'Istituto case popolari come su detto.-

La richiesta dell'Istituto case popolari di Ravenna il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio perchè, in caso di accoglimento, vogliano approvare il testo della deliberazione formale (vedi alleg.atti).-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole il suddetto schema di deliberazione formale portante consenso a restrizione di ipoteca e all'annotamento di parziale inef